

ASSOCIAZIONI La decisione del consiglio direttivo a Roma

Pedrazzini confermato presidente dell'Unicef della provincia di Lodi

Si tratta del secondo mandato consecutivo: l'incarico è iniziato nel 2018, quando raccolse il testimone da Rita Soldati

di **Lucia Macchioni**

Schierato dalla parte dei bambini e delle bambine, Gianpaolo Pedrazzini è stato riconfermato nuovamente ai vertici del comitato provinciale dell'Unicef. Una notizia che è arrivata direttamente dal consiglio direttivo di Roma, che ha previsto di rinnovargli, per il secondo mandato consecutivo, il ruolo di presidente: una missione che ha visto Pedrazzini vero protagonista della solidarietà a Lodi, dal 2018 in poi, quando, prendendo il testimone dalla past-president Rita Soldati, ha assunto un incarico importante, facendosi portavoce dei diritti dei bambini e degli adolescenti. E portando con sé una schiera di volontari che tengono a cuore il futuro dell'infanzia (Mina Zanoni, Domenico Enso, Rosanna Balconi, Maurizio Ferrari, Angela Ganassali, Gabriella Bracchi, i volontari della delegazione di Crema, dell'Auser e tutti quelli che, a vario titolo, quelli che non mancano mai di dare un supporto all'associazione), il presidente ha fatto crescere l'associazione, non solo a livello locale, raggiungendo numeri da record. Dal suo primo mandato fino a oggi, infatti, il Comitato Unicef di Lodi

guidato da Pedrazzini ha raccolto oltre 200mila euro. Una cifra importante che ha permesso di far fronte alla piaga della grave malnutrizione infantile, ma non soltanto. Sono tante altre ancora, infatti, le emergenze a cui l'Unicef fa fronte a livello nazionale e globale: e, grazie al lavoro del presidente e alle donazioni delle famiglie del territorio, l'associazione lodigiana si è contraddistinta per il suo grande cuore. Solo nel corso del 2024, il Comitato, che ha sede all'interno del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi, ha raccolto oltre 50mila euro attraverso eventi di sensibilizzazione, campagne di raccolte fondi e tramite la vendita delle Pigotte: le morbide bambole di pezza che portano il nome dell'Unicef di Lodi. «Creando un presidio per i diritti dell'infanzia sul territorio lodigiano, Gianpaolo Pedrazzini ha fatto egregiamente il suo dovere in veste di presidente del Comitato provinciale Unicef di Lodi - ha detto il direttore generale Unicef Italia Paolo Rozera che, in occasione della rassegna "Le Forme del gusto", lo scorso anno, era arrivato a Lodi per parlare ai ragazzi delle scuole superiori del grave proble-

ma della malnutrizione infantile. «Promuovendo campagne di raccolte fondi, attività di advocacy, oltre a relazioni con le istituzioni e rapporti con le scuole, ha fatto davvero un ottimo lavoro», ha concluso il direttore Rozera. Una missione che, fin da subito, ha raccolto il sostegno della banca Bcc Lodi, proprio dove Pedrazzini ricopre il ruolo di direttore presso la filiale di via Garibaldi e della Zucchetti che, in occasione della celebrazione dei nuovi nati, ha donato una Pigotta a 322 bambini di Lodi. Papà di Sofia e Clara, il presidente Pedrazzini ha ben chiara l'importanza di guardare al futuro, per garantire un domani migliore alle nuove generazioni. «Questa riconferma per me è un vero onore ma prima di tutto un dovere - spiega. Basta guardare il telegiornale per rendersi conto del dolore che ogni giorno è sulla pelle dei bambini. Per questo motivo sono orgoglioso di poter servire Unicef», dice il presidente, rivolgendo un appello perché tutti possano farsi promotori dei diritti dei bambini, ma anche un ringraziamento alla consorte Giordana che l'ha sempre sostenuto in questa missione. E guardando al nuovo anno, il fo-



Questa decisione costituisce un vero onore per me, ma prima di tutto un dovere. Sono orgoglioso di poter servire la causa a favore dell'infanzia



Gianpaolo Pedrazzini è presidente del Comitato provinciale dal 2018

cus dell'Unicef sarà riposto sul tema della salute mentale, della discriminazione, delle diverse forme di povertà, del cambiamento climatico e della sostenibilità. Ma verrà affrontato anche il tema della disabilità. Insignita con il "Premio

bontà 2024" dall'Unione nazionale Cavalieri lodigiani, l'Unicef durante lo scorso anno ha registrato grandi soddisfazioni e consensi e nel 2025 ci saranno ancora grandi traguardi da raggiungere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNITRE L'esperta biologa marina è da tempo in prima linea nella salvaguardia del mare, dei fiumi e della vita acquatica in generale

Pianeta blu senza segreti nel racconto di Repetto

Il pianeta blu per Nadia Repetto, di Genova, non ha più segreti: è il suo mondo e, dall'epoca degli studi universitari, è diventato molto più che una passione. Un impegno che la vede in prima linea, per difendere e tutelare beni preziosi come il mare e l'oceano, così come i fiumi e tutti i corsi d'acqua. Biologa marina, ricercatrice e divulgatrice, l'esperta è sbarcata a Lodi in occasione della conferenza organizzata dall'Università delle tre età. Insieme al marito e "collega" biologo Angelo Moiatta, Nadia ha parlato ai lodigiani e alle lodigiane dell'inquinamento, delle aree da tutelare, della piaga della so-



vrapesca e di attività industriali, del traffico marittimo, poi, ancora, dei cambiamenti climatici, delle correnti e di biodiversità. Tanti temi trattati, con competenza, chiarezza e fluidità descrittiva, all'interno del-

le 128 pagine del libro "Racconti di vita e di scienza" in cui Repetto ripercorre le tappe di un percorso lungo una vita, fatto di storie e di persone che le hanno aperto lo sguardo su un problema globale. Edito da Magenes, la pubblicazione (in vendita a 20 euro) approfondisce il mondo sommerso, dalla A alla Z con una visione d'insieme: «L'obiettivo, infatti, è arrivare dritti al punto e far giungere il messaggio che gli oceani e i loro abitanti vanno salvaguardati. Per il loro bene ma, soprattutto, per quello collettivo». Nel saggio, corredato da molti dati aggiornati e tante foto, l'autrice affronta le varie questioni, tutte d'un fiato. Si tratta di una lettura per tutti, ma soprattutto per chi ha a cuore le sorti degli oceani: «I decisori politici, gli stakeholders e i giovani a cui sono



A sinistra la biologa Nadia repetto, sopra il pubblico intervenuto Borella

demandate le azioni per assicurare un futuro al pianeta blu». Un impegno a favore del benessere del mare e delle nostre acque, che hanno assunto anche i soci Unitre con il direttore Stefano Taravella e la presi-

dente Marilena Giaccon De Biasi, assistendo numerosi a una lezione che ha parlato degli effetti dell'innalzamento delle temperature che sta comportando il cambiamento climatico. ■ **Lu. Macch.**